

**Rigurgiti  
terroristici**

«I nostri nemici in pericolo  
anche nelle loro case»

**Bomba a Milano, il terrorista  
aveva un dossier su Berlusconi**

■ Mohamed Game, l'attentatore libico che lo scorso 12 ottobre ha tentato di farsi saltare in aria davanti alla caserma Santa Barbara di Milano, aveva un dossier anche sul presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Secondo quanto si è appreso, nell'archi-

vio informatico sequestrato al libico è stata rintracciata una attività di controllo e schedatura su Berlusconi.

Stando a quanto ricostruito dalle indagini, condotte dalla Digos e dai Ros e coordinate dal pm di Milano Maurizio Romanelli, Mohamed Game, attraverso una minuziosa ricerca su Internet, aveva redatto una quindicina di dossier su altrettante personalità poli-

tiche, suoi potenziali obiettivi, e in particolare su membri del Governo italiano, tra cui Roberto Maroni, Ignazio La Russa e Roberto Calderoli. In particolare, da quanto è filtrato, Game avrebbe cercato di prendere informazioni su abitudini e spostamenti della scorta di Roberto Calderoli e avrebbe fatto ricerche sulla casa del ministro che si trova a Mozzo (Bergamo).

# Ricompaiono i neobrigatisti «Propaganda anche armata»

Una «risoluzione strategica» di 4 pagine alla nostra redazione di Bologna. Attacchi al Pd e al governo. Minacce a politici e giornalisti

**GIULIA GENTILE**

BOLOGNA  
bologna@unita.it

Quattro fogli in formato A4, battuti al computer in stampatello con un carattere molto simile a quello della IBM a testina rotante, la macchina per scrivere usata dalle Brigate rosse per comunicati e rivendicazioni. Intestazione e firma, in grassetto e più grandi. «Rispondiamo alla violenza legalizzata del regime per una propaganda armata delle lotte sociali», l'intestazione. La firma: Nuclei di azione territoriale (Luca e Annamaria Mantini). Un richiamo diretto ai due fratelli, e militanti dei Nuclei armati proletari, morti durante una rapina di autofinanziamento e una retata dell'antiterrorismo negli anni Settanta. E un riferimento agli anni di piombo che segue immediatamente un secondo rimando alle prime Br.

**REDAZIONI DI BOLOGNA NEL MIRINO**

Proprio dei terroristi con la stella a cinque punte, e risalente al settembre 1971, la frase con cui il documento datato «ottobre 2009» si chiude: «Leggere, diffondere, passare all'azione». Ha tutta l'aria di

essere stata accolta con serietà, da parte degli investigatori della Digos e dalla Procura, la missiva recapitata ieri nella sede bolognese de L'Unità e in quella del Resto del Carlino. Una lettera il cui timbro postale riporta la città di Milano, e la cui busta con l'indirizzo del destinatario è stata compilata con un desueto normografo.

**ALL'ESAME DELL'ANTITERRORISMO**

Di certo, per ora, c'è solo che il messaggio è stato trovato anche in mezzo alla posta di un quotidiano locale di Como. E che, sotto alle due Torri, gli uomini dell'Antiterrorismo analizzeranno linguaggio e contenuti dei quattro fogli al dettaglio, per verificare l'attendibilità del messaggio e la possibile matrice. Molto probabile, però, che nelle prossime ore spuntino documenti fotocopia anche a Milano, Torino, Lecco e Bergamo. La nota, si legge, è stata «elaborata e condivisa da 5 nuclei»: proprio quelli che sarebbero radicati in queste città del Nord. «Sul mio tavolo non è ancora arrivato nulla» si limita a dire il numero uno della Procura piemontese Giancarlo Caselli, magistrato che nel 1980 aveva accolto la dissociazione del primo pentito delle Br Patrizio Peci. Mentre da piazza Tren-



**LUCA E ANNAMARIA MANTINI**

**I «Nuclei armati territoriali» danno alla loro colonna il nome di due militanti dei «Nuclei armati proletari», fratello e sorella, morti a un anno di distanza l'uno dall'altra tra il 1974 e il 1975.**

to e Trieste a Bologna, le toghe anti-terrorismo fanno solo sapere di essere stati informati e, per il momento, di non volersi sbilanciare sull'attendibilità e sulla pericolosità del documento. I cui autori da una parte precisano di non voler affatto «costituire nessun partito armato o combattente». Ma al tempo stesso sottolineano come «siamo di fronte a una situazione straordinaria che esige ui-